

Il vino italiano guarda al mondo: dai Mercosur all'Asia centrale, nuove frontiere per l'export

scritto da Redazione Wine Meridian | 19 Febbraio 2026



Il vino italiano si proietta verso nuovi mercati globali. Dal palco di Casa Italia alla Triennale di Milano, il ministro Lollobrigida, Veronafiere e ITA-Italian Trade Agency hanno delineato una strategia condivisa per l'export: accordi Mercosur, missioni in Asia centrale, rafforzamento in Cina, Brasile e Stati Uniti, e l'ingresso del Canada nel calendario internazionale di Vinitaly nel 2026.

“Il vino italiano saprà sicuramente cogliere le nuove opportunità di crescita derivanti dagli accordi internazionali e non solo. All'orizzonte si stanno aprendo destinazioni che

promettono di incrementare le nostre quote a partire dai paesi Mercosur fino all'India, già nella mappa di Vinitaly». Così il ministro dell'Agricoltura, **Francesco Lollobrigida**, in apertura dell'evento *"Il vino italiano fa squadra con spirito olimpico – Fine wines italiani, identità che genera valore, visione che apre il mondo"*, in programma oggi a **Casa Italia** alla **Triennale di Milano**. «Una crescita che il Governo sta sostenendo attraverso il potenziamento di strumenti, risorse e missioni come quella in programma nei prossimi mesi nell'area Stan dell'Asia centro meridionale».

«Una roadmap che coinvolgerà anche Vinitaly – ha commentato il presidente di Veronafiere, **Federico Bricolo**, intervenuto al talk di LT Wine&Food Advisory –. Stiamo lavorando per ampliare il nostro scacchiere di azione per garantire una promozione sempre più efficace alle aziende italiane e un incoming sempre più profilato sulla rassegna in programma a Verona. La missione con il ministero dell'Agricoltura e ITA-Italian Trade Agency ci permetterà di esplorare opportunità e tendenze in un'area ad alto potenziale che comprende Kazakistan, Kirghizistan, Tagikistan, Turkmenistan, Uzbekistan, Afghanistan e Pakistan. Inoltre – ha proseguito Bricolo –, stiamo intensificando i nostri presidi storici in Cina e Brasile e Stati Uniti, con Vinitaly.USA a New York il prossimo ottobre. Nel piano di sviluppo della promozione del vino italiano, con i nostri partner istituzionali, stiamo guardando anche al Canada e lavorando per il suo ingresso nel calendario internazionale di Vinitaly già nel primo semestre del 2026».

All'evento *"Fine wines italiani, identità che genera valore, visione che apre al mondo"* organizzato da **LT Wine&Food Advisory** e moderato da **Luciano Ferraro**, vicedirettore del Corriere della Sera sono intervenuti: **Giovanni Malagò**, presidente della Fondazione Milano Cortina, Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare, e Matteo Zoppas, presidente di ITA-Italian Trade Agency. Nel corso dell'evento sono state presentate le case

history di Francesco Cambria (**Cottanera**), Antonio Capaldo (**Tenute Capaldo**), Roberta Ceretto (**Ceretto**), Roberta Corrà (**Gruppo Italiano Vini**), Marcello Lunelli (**Gruppo Lunelli**), Federico Veronesi (**Oniwines**) e **Renzo Rosso** che ha portato la sua testimonianza del dialogo tra economy del fashion e del wine.

Punti chiave

1. **Nuovi accordi internazionali** aprono mercati strategici per il vino italiano, dai paesi Mercosur all'India.
2. **Missione istituzionale in Asia centrale** prevista nei prossimi mesi, con Kazakistan, Uzbekistan, Pakistan e altri paesi coinvolti.
3. **Vinitaly.USA a New York** è in programma per ottobre, con un presidio rafforzato anche in Cina e Brasile.
4. **Il Canada entra nel calendario internazionale** di Vinitaly già nel primo semestre del 2026.
5. **Fashion e wine dialogano**: la testimonianza di Renzo Rosso porta un modello di sinergia tra due eccellenze italiane.